

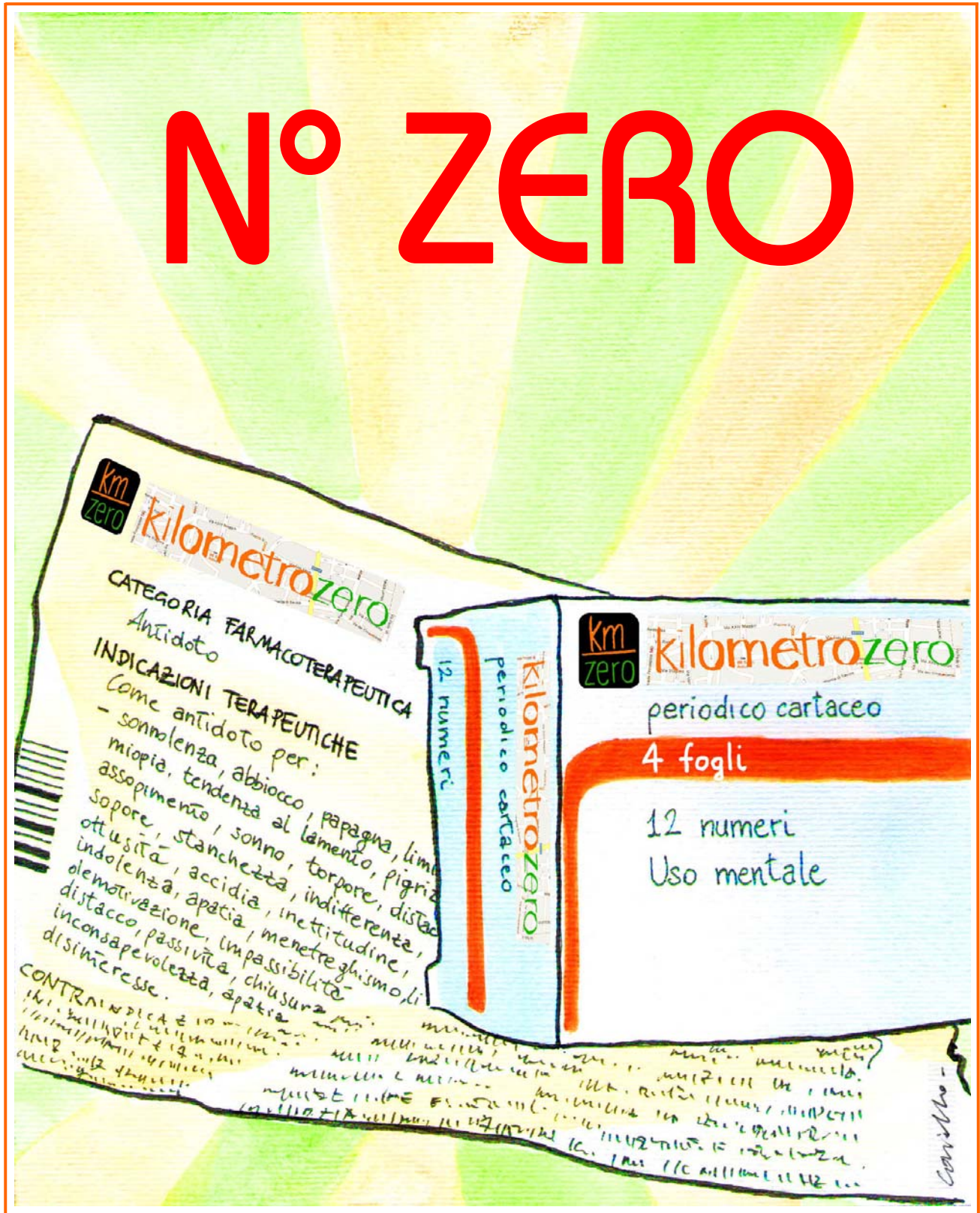


*Antidoto alla sonnolenza del nostro territorio*

Numero ZERO - Anno I *Distribuzione gratuita*

Marzo 2013

# N° ZERO



## Il bastone e la carota *di Antonio Loconte*

Sferzate ed esaltazione delle buone prassi, cianuro e zuccherini nello stesso piatto. In piena libertà e senza condizionamenti di nessun tipo, terremo gli occhi aperti facendo attenzione a non restare abbagliati dalla superficie. Lo faremo ogni mese dicendo la nostra su un aspetto del nostro territorio, del suo ambiente e della sua gente: noi. E' per questo che abbiamo bisogno del vostro aiuto. Scriveteci, chiamateci, bussate alle nostre porte se necessario. Segnalateci cosa vi fa storcere il naso quando aprite le porte e le finestre delle vostre case. Non abbiate paura di indignarvi schiacciati dalla logica del: "tanto non cambierà mai niente". E' la prima volta che dirigo un



giornale a "kilometrozero". Un'esperienza esaltante perché la notizia della porta accanto è una straordinaria occasione di crescita, per provare a incidere davvero sulle sorti di un paese con la tendenza ad assopirsi. Chiunque si è fatto coinvolgere in questa iniziativa sa bene che, in realtà, di chilometri dovrà macinarne a centinaia. Se le idee camminano, se circolano di casa in casa senza intermediari, prima o poi diventano proposte e, infine, persino soluzioni a problemi che riguardano tutti, anche quelli che, imprevedendo, se ne stanno a guardare il cambiamento dalla finestra.

## L'associazione *Parteciparlando*

*di Giuseppe Calemma*

Con la convinzione di fare cittadinanza attiva e di star bene insieme, abbiamo fondato l'associazione Parteciparlando. La forma giuridica di cui ci siamo dotati è quella della ODV, organizzazione di volontariato, poiché convinti della gratuità della nostra azione. Lo stesso nome (per alcuni un po' bizzarro) racchiude in sé i principi che fondano l'associazione:

- la **partecipazione attiva** ossia l'impegno dei cittadini per la tutela dei beni comuni e dei diritti umani, civili, politici e sociali nei diversi ambiti della vita cittadina;
- il **territorio (PALO)**, l'amore per il nostro paese: siamo sicuri che è necessario partire dal locale, dal più piccolo per trasmettere un messaggio positivo e coinvolgente e non siamo di quelli che vogliono fuggire o denigrano la nostra Palo;

- la **discussione** (parlando) ed il confronto per migliorare le condizioni socio-politiche in cui viviamo.

Partendo da questi principi cardine, le finalità che l'associazione si propone sono:

- a. favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita civile, sociale, culturale, politica ed economica;
- b. potenziare una visione critica e consapevole della propria città e della società nel suo complesso;
- c. diffondere un approccio ecosostenibile nella valorizzazione e tutela dell'ambiente;
- d. valorizzare le differenze interculturali;

Per conseguire tali finalità sono previste una serie di attività, tra cui:

1. la creazione di percorsi formativi su tematiche sociali e politiche;



2. la comunicazione e informazione al paese (vedi il nostro mensile **Kilometrozero**);
3. la promozione di azioni di sostegno e sensibilizzazione alle tematiche ambientali;
4. l'organizzazione di eventi culturali;
5. l'attivazione di reti associative per lo sviluppo delle proprie finalità progettuali.

Di seguito sono riportati solo alcuni esempi delle iniziative che stiamo intraprendendo.

Non vogliamo essere autoreferenziali, o avere atteggiamenti *radical chic*, ma cittadini attivi che hanno lo sguardo rivolto al proprio territorio e a chi lo abita. Noi facciamo. Ci auguriamo che qualcuno ci segua, speriamo in tanti...

## Il giornale *Kilometrozero*

di *Anna Cutrone*

“Ora ti amo, l’ho capito, respirando il tuo ineguagliabile profumo, mistura di fronde di bosco... ad Agosto, ascoltando il canto dei grilli e cicale, rabbrivendo la sera al repentino calare del sole. E ancor più ti amo... nei luoghi che mi hanno vista bambina in primavera raccogliere viole, adesso, adulta, seminare pensieri, ricordi e chissà che cosa del dopo...”

Queste sono le prime due strofe di una bella poesia di Maria Antonietta Di Toro, che esprimono, in maniera semplice e struggente, quanto sia forte l’amore per il paese natio.

Proprio questo sentimento di appartenenza ad una terra amata ed amabile, ha spinto un gruppo di concittadini a far sorgere una associazione “Parteciparlando” ed un giornale “Kilometrozero”,

come segno concreto di un non volersi arrendere all’assopimento delle menti e alla banalizzazione della storia che quotidianamente viviamo.

Reduce dall’esperienza, sicuramente positiva, di Liberaggiunta news, il gruppo che, all’epoca, costituiva la redazione del suddetto giornale, ha sentito la necessità di costituire una propria associazione e di avere una propria autonomia nel campo della comunicazione ed informazione.

Auguriamo, pertanto, agli amici di Liberaggiunta un buon cammino, che abbia come obiettivo, sempre e comunque, il bene comune.

Perché KILOMETROZERO.

Secondo la filosofia del chilometro zero risulta vantaggioso consumare prodotti locali, in quanto, accorciare le distanze, significa aiutare l’ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare regionale e abbattere i prezzi. E’ un modo di opporsi alla standardizzazione del prodotto e a far nascere una coscienza territoriale.

Ci ha spinti a chiamare il nostro giornale “KILOMETROZERO” il desiderio di riappropriarci della nostra Palo, attraverso una informazione libera, ma nello stesso tempo oggettiva, consapevoli che quanto oggi seminiamo, sarà frutto per i nostri figli.

Il nostro intento non è assolutamente quello di “puntare il dito”, ma di creare quella comunione d’intenti che vede i cittadini, unitamente

alle istituzioni, alle associazioni, ai partiti, lavorare per il bene di tutti, mettendo in evidenza, qualora dovesse rendersi necessario, ciò che non va e dare un aiuto in termini di esperienze e competenze.

Il territorio, la sua tutela e la sua salvaguardia, è il punto focale del nostro giornale.

Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini ad essere lettori numerosi ed attenti, perché costruire un buon presente, significa avere un buon futuro.



## I corsi di lingua italiana per stranieri

di Maria Teresa Capozza

A girare per Palo, si incrociano sempre più spesso persone che, nate ad altre latitudini e partite dalle loro terre, vivono ora tra noi. Il colore della loro pelle, la profondità dei loro sguardi, i loro sorrisi suggeriscono mondi e culture che sarebbe appassionante visitare e conoscere. Spesso si tratta di giovani famiglie i cui figli stanno crescendo nelle nostre scuole, dove imparano una lingua nuova tanto diversa da quella madre e che sanno decisiva per il loro presente e per il loro futuro. E i genitori, questo italiano difficile anche per noi riescono anche loro ad impararlo e a parlarlo? Quanti adulti, ancora incerti, devono ricorrere ai loro bambini per tradurre dalla lingua madre alla nostra? Sul loro benessere quanto incide la capacità di una comunicazione più gratificante di quella semplicemente gestuale, di quella dai verbi all'infinito che hanno un fastidioso sapore coloniale? Chi trova difficile esprimere il proprio pensiero, i propri bisogni, quanto forte deve essere per non sprofondare nella tristezza?



A raccogliere un po' di informazioni, matura la certezza che ad avere oggettive difficoltà a Palo sono in tanti, e che se vogliono imparare la lingua italiana, devono seguire un corso a Bari. Ovviamente dopo una giornata di lavoro che non faticiamo a immaginare estenuante.

"La cosa ci riguarda" – ci siamo detti a Parteciparlando - e abbiamo perciò iniziato a pensare a corsi per stranieri adulti, ovviamente gratuiti. Abbiamo fin qui avviato contatti con l'Amministrazione

Comunale e con alcune istituzioni scolastiche per poter utilizzare delle aule, abbiamo diffuso volantini e manifesti per raccogliere le iscrizioni, abbiamo raccolto consigli e suggerimenti da associazioni con esperienza sul tema, stiamo ricercando volontari che, come noi e con noi, svolgano attività di insegnamento, di segreteria etc. L'esperimento si profila come un percorso umano e culturale interessante e ricco: chi lo vuole vivere e condividere con noi, è il benvenuto.



"Quando si dice la verità, non bisogna dolersi di averla detta. La verità è sempre illuminante. Ci aiuta ad essere coraggiosi".

*Aldo Moro*

### Editore:

**Associazione Parteciparlando**  
C.so V. Emanuele, 126  
70027 Palo del Colle (BA)  
e-mail: parteciparlando@libero.it



### In collaborazione con:

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
S A N N I C O L A



Registrato presso il Tribunale di Bari, n. 246/2013

**Direttore responsabile:** Antonio Loconte